



Trento, 10 dicembre 2013

### Natale 2013

Cari amici,

per ricordare assieme lo spirito e la proposta di vita di Dom Franco, anche questo Natale desideriamo scambiarcì gli auguri di Buone Festività.

E' trascorso un altro anno, carico di criticità sociali e politiche, denso di eventi, spesso drammatici.

A marzo l'elezione di Papa Francesco ha un po' rasserenato i cuori e fatto spazio alla speranza.

Purtroppo, anche mentre stiamo scrivendo queste righe accadono fatti che lasciano sbigottiti ed increduli.

La morte di quel gruppo di immigrati cinesi ci ha fatto scoprire "oggi" che in questa nostra Italia si può ancora ridurre la gente in schiavitù per interesse, non certamente solo della mafia cinese.

Tutto questo succede, da anni, nel più grande silenzio di sindacati, politicanti e professionisti del "bene comune".

Tanti profeti del giorno dopo ora gridano allo scandalo. Ma dove erano ieri?

Perché quella gente, socialmente marginale - ma economicamente utile - non attirava la loro attenzione? Forse il consenso della stessa non era necessario per alimentare le loro posizioni e giustificare la ragion d'essere?

Dom Franco, nella sua lettera di auguri natalizi del 1973, scriveva " ... **questo mondo cerca soluzioni sempre più nell'inflazione delle parole e sempre meno nei fatti di amore**".

Purtroppo aveva ragione perché ormai siamo immersi in un grande frastuono di parole vuote, buone solo per le "liturgie dell'apparire" e della "manipolazione mediatica" ma inutili per "l'essere delle persone".

In queste condizioni sono solo i "network di potere" e i "furbetti di quartiere" a trarne vantaggio ed a consolidare sempre più le loro posizioni nei diversi ambiti delle società locali, nazionali e mondiali, mettendo la sordina alla dottrina sociale della Chiesa ed a qualsiasi altra proposta incompatibile con i loro interessi.

Dalla *Rerum Novarum* del 1891, fino alla *Centesimus Annus*, scritta cento anni dopo da Papa Giovanni Paolo II, alla *Caritas in Veritate* di Benedetto XVI ed a quest'ultima di Papa Francesco, *Lumen Fidei*, il richiamo al *Bene Comune* e le ragioni della giustizia sociale sono tanto forti e chiari, quanto inascoltati e disattesi.

Dom Franco, in uno dei suoi ultimi auguri per il Natale ci scriveva " *Gesù non nasce nella culla delle disuguaglianze sociali, ma nella mangiatoia della condivisione*".

Esprimeva l'augurio ed il richiamo : "che sappiamo impegnarci, ciascuno nel nostro posto, cominciando dalle piccole scelte di ogni giorno, a costruire un mondo più umano, più "natalizio", basato sulla forza dell'amore".

La nostra Associazione cerca di rispondere com'è capace, senza pretese di fare grandi cose o di voler insegnare agli altri, ma semplicemente perché, un giorno, Dom Franco, come amico, ci ha chiesto di sperimentare "**l'etica del fare**", anziché gratificarci con il "saper dire".

Come sapete, da qualche anno, oltre all'attività nel Maranhao in Brasile, cerchiamo di essere vicini anche a **Giuseppe Filippi**, che è il vescovo della diocesi di Kotido, in Uganda, e che ci scrive questa riflessione.

*"Il Natale diventa un contemplare il Dio che ama il suo popolo fino al punto di farsi uno di noi in Gesù di Nazareth, incarnatosi nella nostra carne per guidarci a vivere l'amore reciproco per mezzo del suo esempio, del suo insegnamento e del sacrificio di sé per amore di tutti. Questo amore per tutti ci sconcerta perché il nostro amore istintivo è per "i nostri", quelli del nostro clan, della nostra tribù, della nostra classe, del nostro gruppo politico, della nostra confraternita, del nostro club. Questo amore per "i nostri", che Gesù non esita a identificare come pagano, è alla base di tutta la corruzione che è ormai un male globale, che è penetrata anche in culture e attività che erano tradizionalmente rigorosamente oneste, inclusa la Chiesa.*

*In Africa, secondo le Nazioni Unite, la corruzione è l'ostacolo principale allo sviluppo. Da questo si può facilmente riconoscere che la nostra fede non ha la qualità e la forza di trasformare positivamente il nostro mondo. Si può anche facilmente intuire che il calo della fede, o una fede mai cresciuta e rimasta superficiale, ha facilitato il crescere della corruzione, della violenza familiare le cui vittime sono principalmente bambini e donne; ha permesso l'affermarsi dell'individualismo come espressione suprema di libertà che ci ha chiusi ai bisogni del vicino del quale si vuole rispettare la libertà e l'indipendenza. Si è così diventati indifferenti, poco responsabili del bene del prossimo, alimentando il senso di solitudine che tocca sempre le persone diventando causa di infelicità e depressione.*

*La crisi della fede è così diventata la crisi globale di una società che sa analizzare i problemi ma non ha la forza e il coraggio di trovare la vera soluzione, che richiede conversione e riconciliazione.*

*Il Natale riaccende le luci della ragione e ci invita a ridiventare prossimo gli uni degli altri come Dio si è fatto prossimo a noi. Il Natale non ci chiede di offrire dei doni ma di far dono della nostra vita alla nostra comunità e in particolare a quella parte di mondo che attende di essere riconosciuto e abilitato a vivere la fede come amore.*

*La gente Karimojong, esperta in povertà, è sempre con la mano tesa per chiedere aiuti. Kingarakinai che significa "aiutami" è diventato una forma di saluto. Con l'anno della fede, e soprattutto dalla conclusione dell'anno della fede, vogliamo imparare a tendere la mano per donare, come Gesù si è donato a noi. Un segno positivo è stata la raccolta fatta durante la giornata missionaria mondiale che ha prodotto a livello di diocesi poco meno di 3 milioni di scellini (circa 1000 euro), un salto di qualità notevole se confrontiamo questo risultato con quello degli anni passati, arrivato al massimo di scellini 400.000. E' il saper donare che ci rende costruttori del Regno di Dio, del Regno di Giustizia e di Pace.*

*Auguro a tutti la pace che solo il Signore ci può dare con la sua presenza nella nostra vita e nelle nostre comunità. Buon Natale all'Associazione Dom Franco e a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dei suoi progetti. Un grandissimo grazie per le tante forme di sostegno e aiuto donato alla gente della diocesi di Kotido e a me personalmente. Ges, la luce del mondo, illumini la vostra vita e la ricolmi di gioia.*

**Tanti auguri da tutti gli amici dell'Associazione**

Rammentiamo che sul nostro sito [www.associazionedomfranco.it](http://www.associazionedomfranco.it) trovate tutte le informazioni sulla nostra attività.

Per contatti: [info@associazionedomfranco.it](mailto:info@associazionedomfranco.it) – telefono 0461 1862296